

GROTTA DEL TORRIONE DESTRO DELLA VAL DI BOVE – MACCHIE DI BICCO

Da tempo avevo osservato il grande ed interessante torrione che delimita a destra l'inizio della Val di Bove dove, d'inverno con gli alberi spogli, avevo notato anche una grande cavità nel versante ovest.

La sua sommità rappresenta l'inizio della Cresta della Passaiola che prosegue fino alle falde del Monte Bico.

Il 25 giugno 2025 l'ho faticosamente raggiunto il torrione, ho notato che qualcuno ci aveva messo già gli occhi, o meglio le mani, in quanto ho trovato sulla parete una fila di vecchi Spit anche se la roccia non è sempre solida, al contrario di come sembra da lontano, e interessata da alcune frane prodotte dal sisma del 2016, come del resto su tutto il Monte Bove.

Ho raggiunto poi la grande cavità, non profonda ma piuttosto lunga in quanto formata da un grande tetto di roccia, la cavità è usata dai Camosci come riparo, uno in particolare che girovagava sopra al torrione mi ha tirato dei sassi con le zampe per scacciarmi, e dal Lupi per le tracce che ho trovato.

Il torrione può essere raggiunto da Frontignano di Ussita, partendo a piedi dall'Ex Hotel Felicità, attualmente in fase di ricostruzione, scendendo a sinistra per la Val di Bove e percorrendo tutto il sentiero nel bosco fino a raggiungere il sentiero che scende dal canalone delle Saliere (350874,7 E – 4753720,9 N; 1315 m.).

Qui, c'è un basso cartello in legno che indica il sentiero per la Val di Bove, si sale nel bosco sovrastante, denominato "Macchie di Bico", iniziando una lunga traversata in costante ma non ripida salita verso il torrione, nel bosco ho trovato

una vecchia traccia che conduce alla base del torrione ma non è facile ritrovarla a causa della grande quantità di foglie presenti nel sottobosco e dal fatto che non è assolutamente frequentato.

Dopo circa 600 metri e circa 150 metri di dislivello si raggiunge la base del torrione (351126,6 E – 4754047,5 N; 1450 m.), dove si notano gli Spit della via su roccia, si risale faticosamente il canalone ghiaioso molto ripido posto alla base sinistra del torrione tenendosi su una cretina rocciosa verso sinistra fino a raggiungere la grande cavità posta in alto sotto ad un grande tetto.

Attenzione sia alla salita dell'ultimo tratto di canalone, sotto alla grotta e soprattutto alla sua discesa fino alla base del canalone, la seppur breve escursione è consigliata solo ad escursionisti esperti.

Non ho alcuna notizia di chi abbia aperto la via su roccia attrezzata con numerosi Spit, forse il CAI Macerata che ha palestre di roccia nella zona oppure dagli attivissimi Gigliotti-Marchini degli anni 90.

Sarei lieto se qualcuno mi dia notizie in merito in quanto non si nota lo sviluppo della via ne quanti tiri sono poiché in alto non si notano catene, soste o altri Spit in quanto la parete superiore presenta cavità e tetti

Poi fotografando tutto il versante Ovest della Croce di Monte Bove, dalle Quinte alla cresta nord, ho notato un arrampicatore, tra l'altro ho poi saputo che è un mio amico, poco più di un puntino bianco e azzurro, sulla Quinta piccola, ma avendo la fotocamera compatta, non ho potuto fare ingrandimenti ma mi sono accontentato di una foto con il piccolo zoom di cui è dotata.

Poi oggi vengo a leggere sui social che alla notte è stato fatto il recupero, da parte del Soccorso Alpino, degli scalatori in difficoltà, che avevo notato ieri pomeriggio, per

fortuna senza gravi conseguenze.

Il versante Nord del torrione invece lo avevo già esplorato in due occasioni alla ricerca di alcune grotte censite nel Catasto delle Grotte e Cavità della Regione Marche:

LE GROTTI DI VAL DI BOVE E DELLA MINCIURLA **Luglio 26, 2024**

I TERRAZZI DA BRIVIDO DEI MONTI SIBILLINI – Parte 1. **Gennaio 27, 2019**

Di seguito le immagini dell'escursione con la planimetria satellitare del percorso:



1- Il versante Ovest del torrione destro dell'imbocco della Val di Bove, il versante Nord l'ho già esplorato con due percorsi descritti nel blog.



2- Il Torrione con la grande cavità visibile solo d'inverno, si notano anche le frane prodotte dal sisma del 2016.



3- D'estate la cavità è nascosta dalla vegetazione.



4- la base del grande torrione, la roccia è a tratti buona e a tratti friabile. da lontano sembrava meglio.



5- La parte sinistra del torrione con il ripido canalone ghiaioso da salire per raggiungere la grotta.



6 – 7- La fila di vecchi Spit che si perde nella parete sovrastante





8- La parete del torrione con Ussita sullo sfondo.



9- Il tratto finale del canalone ghiaioso con la grotta in alto.



10- Esce un po' di sole che illumina la parete mentre salgo la cretina rocciosa alla sinistra del canalone, notate la ripidità del canalone.



11- L'ultimo ripido tratto roccioso sotto alla Grotta.



12- La grande cavità formata da un lungo tetto di roccia.

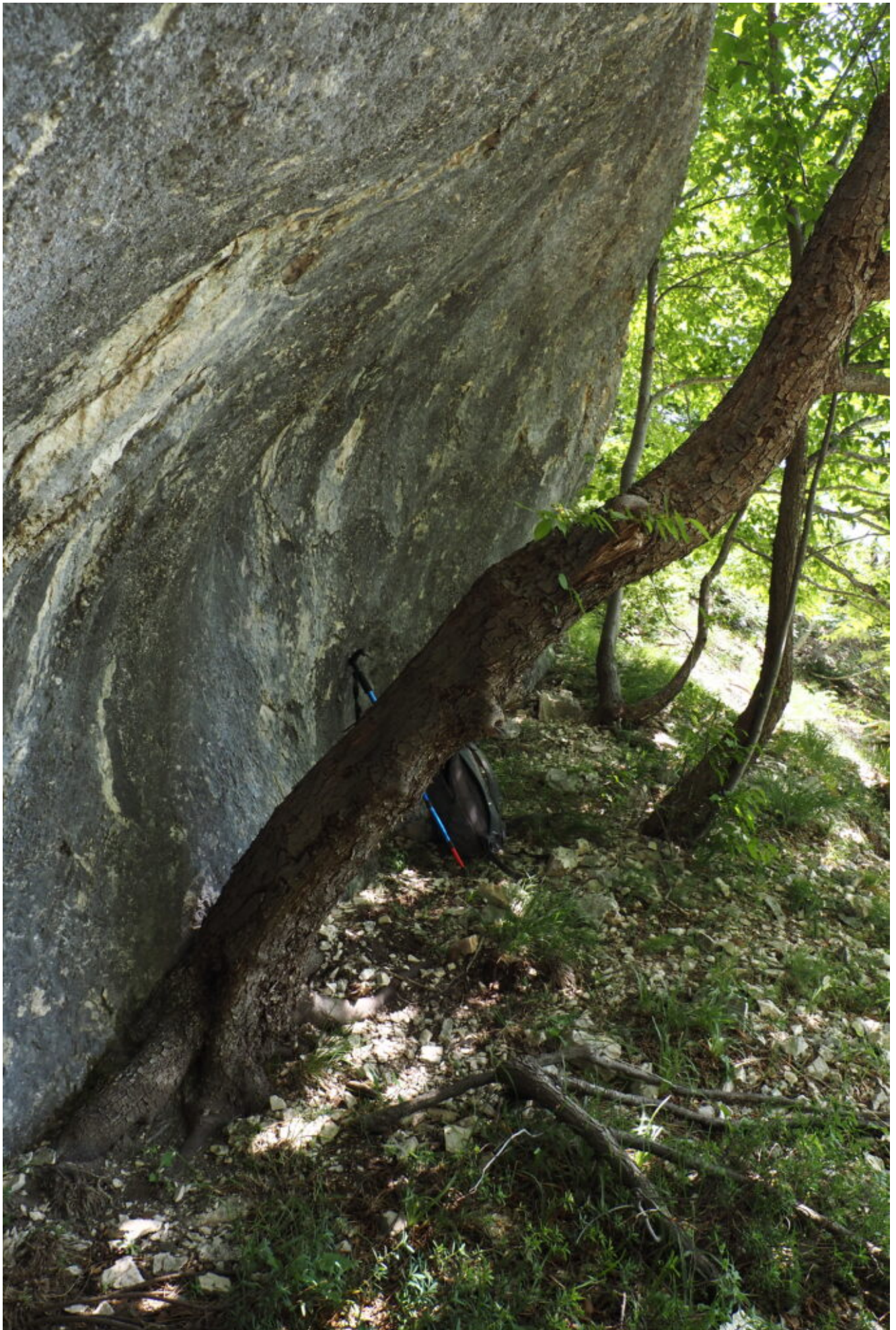


13- Il Monte Cardosa è visibile dall'interno della cavità.



14 – 15- Il grande tetto che forma la lunga cavità

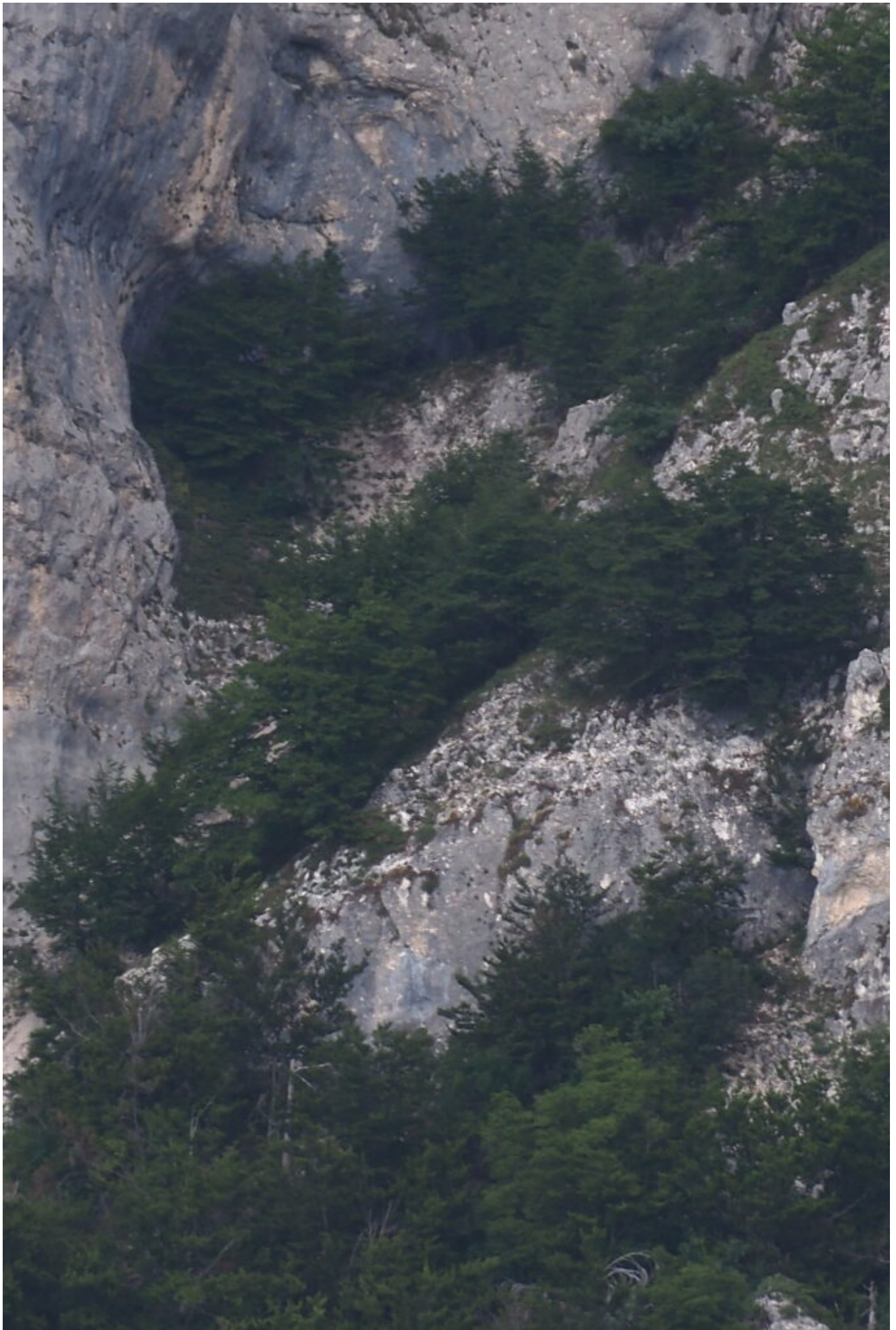




16- Un carpino nero è cresciuto al riparo nella grotta e si è adeguato alla sua forma.



17- Un altro torrione posto più in alto, verso la cresta della Passaiola, questo sembra di roccia solida ma non è facilmente raggiungibile.



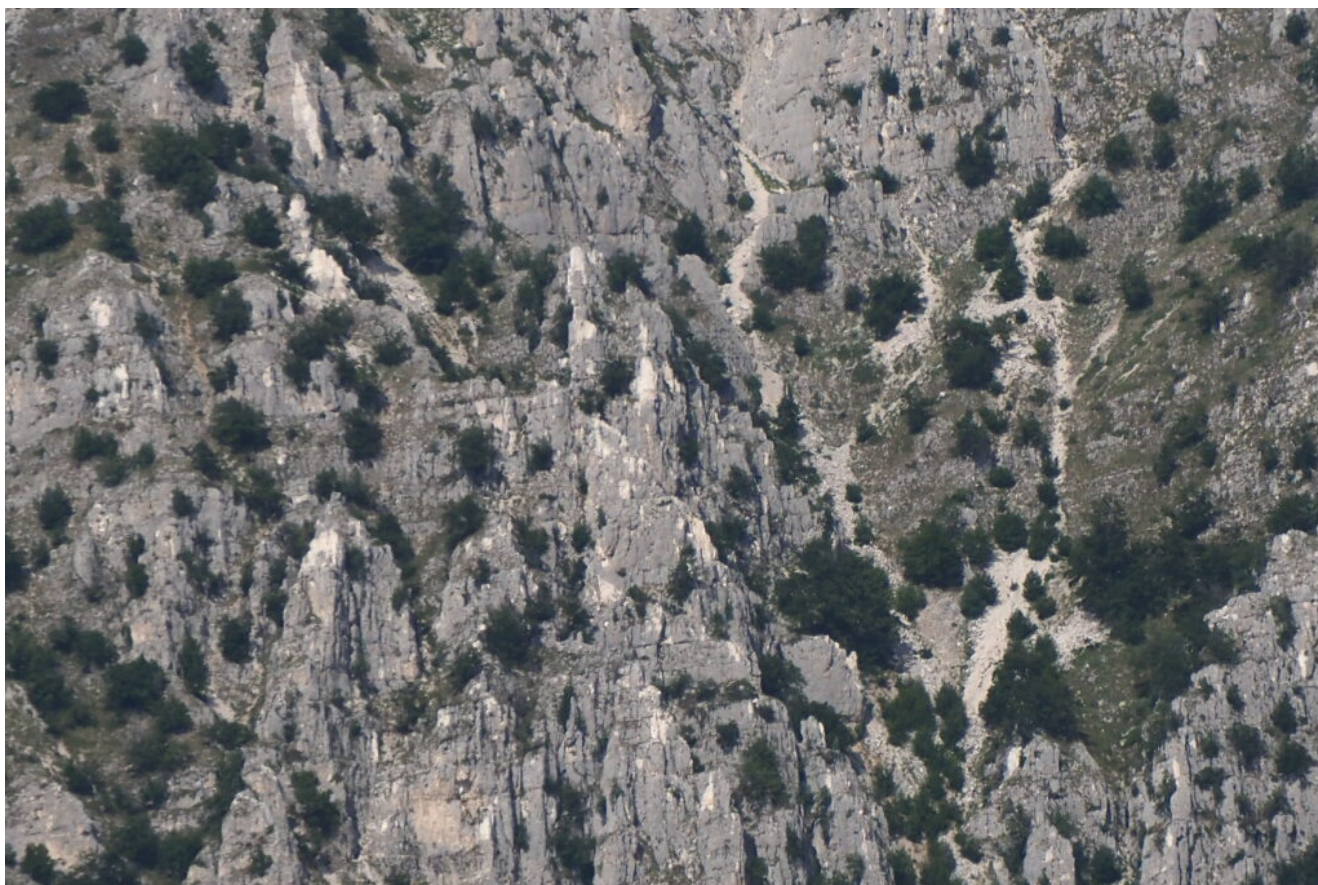
18- In alto la grotta nascosta dalla vegetazione, visibile dal basso, per raggiungerla bisogna salire la cresta tra rocce e bosco che taglia proprio in diagonale la metà di tale immagine.



19-Uno sguardo verso la vicina Croce di Monte Bove Nord.



20- la cima della Croce di Monte Bove Nord.



21- I vari torrioni del versante Ovest della Croce di Monte Bove martoriati dalle frane prodotte dal sisma del 2016.



22- La base dei torrioni delle Quinte con il lontano e piccolo alpinista che sta salendo, avrà poi un infortunio e sarà soccorso in serata , come riportato oggi dai social.

facebook



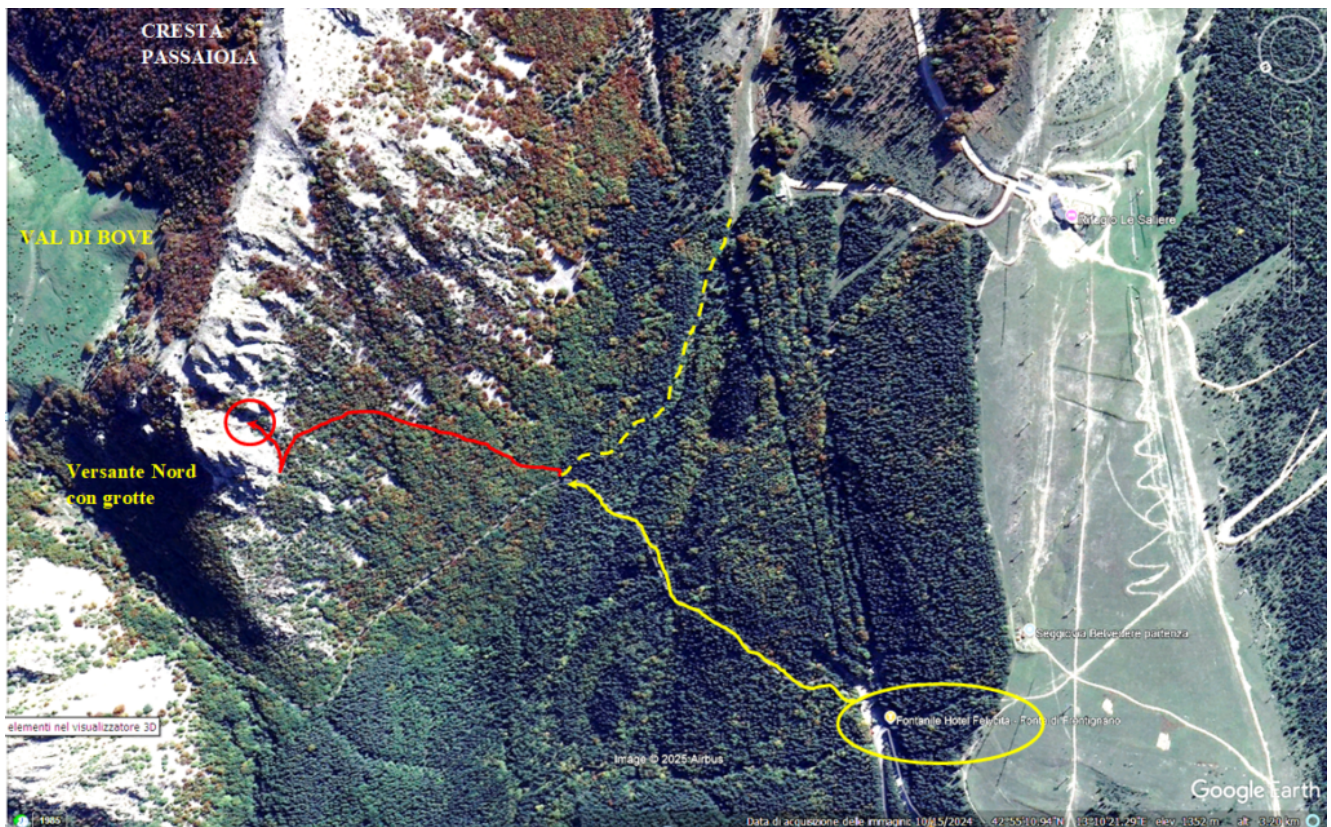
Soccorso Alpino e Spel... si trova
presso **Monte Bove** · [Segui](#)

1 g ·

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Marche sono stato impegnati questa notte nel recupero di due alpinisti bloccati in parete sulla Quinta Piccola, Monte Bove (MC)

Un'uomo, mentre stava arrampicando da primo di cordata è caduto per circa 15 metri ed ha riportato dei traumi. La compagna di cordata, dopo averlo vincolato, ha allertato i soccorsi.

Contestualmente l'attivazione delle squadre del Soccorso Alpino e Speleologico Marche, è stato richiesto supporto al Centro Operazioni Aerospaziali dell'Aeronautica Militare, il quale ha inviato a supporto un elicottero HH-139B proveniente dall'83° Centro SAR del 15° Stormo dell' [@aeronautica.militare](#) il quale ha imbarcato due tecnici del CNSAS e li ha sbarcati in vetta al Monte Bove. La prima squadra si è calata dall'alto sul ferito mentre le altre squadre hanno percorso l'avvicinamento via terra. Una volta raggiunti in parete, la donna è stata calata alla base della stessa, mentre l'uomo, una volta stabilizzato, a terra è stato evacuato tramite una lunga verricellata insieme ad un Tecnico di Elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico Marche. Le squadre del CNSAS e dei Vigili del Fuoco hanno così riaccompagnato la ragazza al parcheggio



24- Planimetria satellitare del percorso: GIALLO : Percorso di avvicinamento ROSSO: Percorso di salita